

Mozione n. 453

presentata in data 7 febbraio 2019

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Giorno del Ricordo – 10 febbraio”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- 1) con la Legge 30 marzo 2004, n.92 “La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale Giorno del Ricordo al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”
- 2) la data del 10 Febbraio è stata scelta per ricordare il giorno in cui a Parigi, nel 1947, venne firmato il Trattato di pace in conseguenza del quale venne sancita la cessione di buona parte della Venezia Giulia alla Jugoslavia di Tito e il relativo abbandono di numerose città della sponda orientale dell'Adriatico dove la popolazione italiana era percentualmente maggioritaria;
- 3) la Legge regionale 20 aprile 2012 n. 8 “Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori del ricordo del martirio e dell'esodo Giuliano-Dalmata-Istriano” all'articolo 1 sottolinea l'importanza della promozione di una attività politico-istituzionale rivolta in particolar modo alle scuole di ogni ordine e grado, tesa alla diffusione della memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata-istriano, quale tragedia nazionale e testimonianza della brutale violazione dei principi di libertà, rispetto dei diritti umani e autodeterminazione dei popoli;

Premesso ancora che:

- nel corso dell'ultima settimana di gennaio sono risaltate alla cronaca nazionale, terribili e vergognose dichiarazioni dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) sezione di Rovigo, riportanti la seguente dicitura: “ ..sarebbe bello spiegare ai ragazzi delle medie che le foibe le hanno inventate i fascisti, sia come sistema per far sparire i partigiani jugoslavi, che come invenzione storica. Tipo la vergognosa fandonia della foibe di Basovizza...”;
- vergognose sono invece proprio queste dichiarazioni che dovrebbero essere stigmatizzate da qualunque parte politica proprio per il fatto che ogni negazionismo va condannato ed è reato;
- al contempo negli ultimi giorni sono apparse scritte disumane nei muri di una scuola media di Milano con la dicitura “Ramelli assente – più Foibe meno fasci”, con palese sfregio alla memoria di un diciottenne morto causa sfondamento del cranio tramite una chiave inglese da parte dei comunisti di avanguardia operaia;
- stessa vergognosa azione quella del danneggiamento della stele, a suo tempo da poco inaugurata, posta a memoria di Norma Cossetto, giovane istriana riconosciuta martire delle foibe: sul monumento, tramite vernice rossa, è stato spruzzato il simbolo degli anarchici;

Considerato che :

- la Legge 16 giugno 2016, n.115 difatti prevede la reclusione da 2 a 6 anni nei casi in cui la propaganda e l'istigazione si fondino : “..sulla negazione dei crimini di genocidio,...contro l'umanità...e la guerra”, come vengono definiti dalla Statuto della Corte Penale Internazionale;

Tenuto conto che:

- è importante spiegare ai ragazzi delle scuole che ogni forma di violenza, genocidio e crimini di guerra sono atti abominevoli e che non debbano mai più ripetersi;
- nel mese di novembre 2018 è stata, dalla scrivente, inviata lettera al Presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche, recante una proposta di indizione di un concorso, rivolto in particolar modo agli studenti che frequentano gli ultimi tre anni delle scuole di secondo grado della Regione Marche (ma non solo) dedicato alle foibe ed all'esodo Giuliano-Dalmata;
- il concorso di cui sopra troverebbe compimento in un viaggio dedicato, con accompagnamento di una delegazione dell'Assemblea Legislativa – Consiglio Regionale, nei luoghi simbolo del martirio e dell'esodo in oggetto;

Per quanto sin qui riportato,

ESPRIME

- ferma condanna delle aberranti dichiarazioni dell'Anpi di Rovigo, delle scritte ingiuriose contro Ramelli e lo sfregio alla stele della Cossetto e ogni altra forma di negazionismo verso la storia delle foibe e dell'esodo Giuliano-Dalmata;

DECIDE

- di dare mandato all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa di porre in essere iniziative, nell'ambito dell'attività politico-istituzionale indicata dalla l.r. 8/2012 sopra richiamata, che prevedano visite formative di studenti delle scuole di Primo e Secondo grado delle Marche nei luoghi simbolo del martirio delle Foibe e dell'esodo Giuliano-Dalmata.